



COMUNE DI UDINE
Consiglio di Quartiere n. 6

S. Paolo – S. Osvaldo



Verbale n. 2/21
Seduta del 9 febbraio 2021

Alle ore 20 del 9 febbraio 2021 si riunisce il Consiglio di Quartiere di S. Paolo – S. Osvaldo in modalità videoconferenza tramite Google Meet

Sono presenti:

Marco Bernardis

Piergiorgio Bertoli

Riccardo Fortunato

Ester Soramel

Giuseppe Taglieri

Viene discusso il seguente ordine del giorno:

- intervento dell'Assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot sulla situazione del Tumulo di Sant'Osvaldo;
- valorizzazione di opere architettoniche presenti nel quartiere;
- comunicazioni da parte del Presidente del Consiglio di Quartiere;
- segnalazioni e proposte del Consiglio di Quartiere;
- varie ed eventuali.

Partecipano alla riunione gli Assessori Cigolot e Michelini.

L'Assessore Cigolot in apertura ricorda la riapertura di domani 10 febbraio del Museo Etnografico e sottolinea quanto materiale giace ancora nei depositi museali. La consigliera Soramel suggerisce di prendere ispirazioni dagli Uffizi di Firenze, che hanno realizzato mostre diffuse in Toscana occupando ville storiche ed altri siti pubblici e privati esponendo molte opere conservate negli "scantinati". L'Assessore ringrazia e segna in agenda il consiglio, che consentirebbe di creare percorsi itineranti anche nelle località turistiche: ad esempio, ci sono le carrozze di Villa Manin, che sono di proprietà dal Comune di Udine

Venendo al primo punto all'ordine del giorno, l'Assessore informa dell'avvenuto rinnovo a dicembre del protocollo d'intesa fra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del FVG, UniUd e Comune di Udine per la valorizzazione del Tumulo di S. Osvaldo. La precedente convenzione era del 2013 ed è scaduta nel 2018. Quella appena firmata durerà 5 anni.

Tutti i soggetti firmatari hanno concordato sull'importanza di valorizzare il sito a vantaggio della conoscenza e valorizzazione degli studi sul Friuli Antico.

Il tumulo è un luogo di sepoltura molto ben conservato e ricostruito; è protetto da un portellone che si alza e anche la stratigrafia attorno è molto interessante.

Protocollo unisce la forza di questi tre soggetti.

L'Università aprirà il sito secondo le finalità stabilite nell'accordo, la Sovrintendenza vigilerà sulla tutela del sito e il Comune dovrà individuare gli strumenti più adatti per la



COMUNE DI UDINE
Sede principale
Via Lionello, 1
C. F. e P. IVA 00168650307

Consiglio di Quartiere n.
Mail:

<http://www.comune.udine.it>



COMUNE DI UDINE
Consiglio di Quartiere n. 6

S. Paolo – S. Osvaldo



sua valorizzazione. D'altronde stiamo parlando del più antico abitatore di Udine. L'università a suo tempo aveva incaricato lo studio didattica nordest di Pozzuolo del Friuli per promuovere la valorizzazione del sito. Adesso bisogna passare alla parte operativa e definire veri e propri programmi attuativi. Chiede stimoli e proposte da parte del Consiglio per farlo diventare luogo di attrazione per cittadini, turisti, studiosi, oltre che per creare spazi per sviluppare attività didattica.

Ora come ora è urgente pianificare una adeguata campagna di comunicazione tramite agenzia che consenta di portare a conoscenza, anche tramite i social media, il tumulo e i progetti ad esso relativi.

E' coinvolta anche una cooperativa sociale che opera nel CSM di S. Osvaldo al fine di sviluppare attraverso corsi di formazione e poi attività di inclusione lavorativa anche persone che potrebbero incrementare la valorizzazione del sito archeologico.

La creazione di una passerella tra ex ospedale psichiatrico e il tumulo renderà accessibile la visita al tumulo anche da questo lato.

Insomma: archeologia, inclusione sociale e valorizzazione sono le tre chiavi per dare risalto al Tumulo.

Ovviamente andrà salvaguardata la tipicità del luogo.

Purtroppo la pandemia sta rallentando l'avvio di tutto il progetto. Ma l'Assessore si augura che – per usare un gioco di parole - il tumulo diventi un luogo vivo nonostante si tratti di sepoltura.

Interviene il consigliere Bertoli, il quale ricorda che nella zona ci sono due insediamenti funerari. Dalla valorizzazione del tumulo ne guadagnerebbe l'intera città.

Per cominciare, andrebbe reso più sicuro l'accesso in vista della fruibilità dei visitatori. accessibile nell'ottica di rivisitazione complessiva dell'area.

Cigolot condivide e sottolinea che nella zona potrebbero trovarsi altre sorprese archeologiche, infatti proseguono ricerche e approfondimenti.

Interviene la consigliera Soramel che ringrazia l'assessore per l'impegno nella valorizzazione del tumulo e ricorda che alla prima assemblea pubblica organizzata dal consiglio di quartiere aveva invitato il prof. Gianfranco Ellero proprio per raccontarne la storia, sconosciuta a pressoché la totalità degli abitanti nel quartiere.

Il Presidente Bernardis condivide e spera che i consiglieri possano visitare il tumulo. Cigolot concorda e si rende disponibile a organizzare nel brevissimo periodo un sopralluogo insieme con la prof. Borgna.

Interviene il consigliere Taglieri chiedendo di coinvolgere anche Massimo Calosi, che si era interessato molto del tumulo.

I consiglieri e l'assessore concordano di aggiornarsi per fissare la data del sopralluogo.

Si passa al secondo punto dell'odg.

La consigliera Soramel prende la parola per illustrarlo: l'idea è di valorizzare il quartiere, magari "facendo rete" con gli altri quartieri cittadini partendo da siti di valenza storica, come, ad esempio, le fontanelle.

In Via Lumignacco è posizionata una delle poche fontanelle che riporta la targa del



COMUNE DI UDINE
Sede principale
Via Lionello, 1
C. F. e P. IVA 00168650307

Consiglio di Quartiere n.
Mail:

<http://www.comune.udine.it>



COMUNE DI UDINE
Consiglio di Quartiere n. 6

S. Paolo – S. Osvaldo



1896 delle Acciaierie Friulane, ossia di una delle più importanti industrie siderurgiche in Europa che aveva sede proprio a Udine. Partendo da una semplice fontanella si potrebbe raccontare la storia industriale della nostra città e lanciare una sorta di “caccia al tesoro” negli altri quartieri: c’è una fontanella analoga nella piazza centrale di Godia, per dire, così come targhe simili ci sono in alcune colonne nell’ex cotonificio. Insomma, si potrebbe creare un itinerario da inserire nel Genius loci.

Prende la parola l’Assessore Michelini e fa presente che da un anno sta cercando di far censire le fontane udinesi del centro e capire se è possibile rimetterle un funzione facendole zampillare per trasformare Udine nella “città dell’acqua”. Ovviamente prima vanno pulite e restaurate, operazioni non sempre facili perché alcune sono vincolate dalle Belle Arti. Oltre alle fontane c’è l’idea di recuperare e valorizzare i pozzi in centro: ce ne sono in Piazza S. Giacomo, Piazza XX Settembre, vicino al Grappolo d’Oro e tanti altri. Insomma, piccole cose che se messe insieme diventano grandi cose.

Poi ci sono le rogge e i mulini e le rogge: sarebbe bello poter rimettere in funzione questi ultimi, ma ovviamente è necessario prima avere un’idea dei costi.

Ci sono anche i lavatori e almeno 4 centraline di Malignani.

Il Sindaco, poi, vorrebbe creare una fontana in una rotatoria all’entrata di Udine, il che richiederà importanti stanziamenti, almeno €100.000,00.

Comunque è opportuno organizzare un incontro fra presidenti di quartiere per fare il punto della situazione e iniziare a pensare ad un progetto, per poi relazionarsi con gli uffici per capire i fondi necessari.

La consigliera Soramel interviene proponendo di coinvolgere anche privati in questo progetto, ad esempio Confindustria, che potrebbe essere interessata a partecipare anche per raccontare la storia della nostra industria, come pure Confartigianato per il lavoro di battiferro.

Interviene il consigliere Taglieri che concorda su quanto detto e confida che si continui l’opera di restauro dei dipinti della chiesetta di S. Osvaldo di Via Basiliano: è di proprietà privata, ma è a disposizione della comunità.

Michelini ribadisce che è importante valorizzare parte storica culturale archeologica della città, ma bisogna mettere nero su bianco in ogni zona i siti di interesse e poi decidere cosa conviene fare. Propone, quindi, che tutti i quartieri facciano una “check list” con lista, foto e descrizione delle cose che vorrebbero valorizzare, insomma una mappatura dei luoghi meritevoli.

Anche Cigolot concorda: la città è grande e tante sono le esigenze, ma investire sul patrimonio della nostra città gratifica molto. I consiglieri approvano, anche perché in questo modo, dal recupero della memoria storica ne trarrà vantaggio anche l’immagine di Udine in termini di promozione turistico-culturale.

A proposito di Confindustria, Michelini ricorda che sta recuperando la torre di Via dei Torriani per realizzare un museo interattivo che riguarderà la tradizione del fare, perché alla fine l’industria nasce dall’artigianato: un percorso storico, ma proiettato al futuro.



COMUNE DI UDINE
Sede principale
Via Lionello, 1
C. F. e P. IVA 00168650307

Consiglio di Quartiere n.
Mail:

<http://www.comune.udine.it>



COMUNE DI UDINE
Consiglio di Quartiere n. 6

S. Paolo – S. Osvaldo



La consigliera Soramel ricorda un altro luogo storico di S. Osvaldo, ossia Casali San Pietro in Via Lumignacco, che comprende i resti dell'antico monastero e il Villino Facchini oramai ridotto a un rudere. Si tratta di un sito che conserva tracce dell'età romanica, tanto che proprio durante i lavori del villino erano state trovate monete risalenti all'età di Augusto. Il compianto Di Caporiacco aveva chiesto più volte alla Sovrintendenza di interessarsi di questo luogo affinché non venisse definitivamente perso, ma senza successo.

Il sito ora fa parte di una lottizzazione in cui una parte di villette è già stata costruita, poi c'è stato il fallimento dell'impresa costruttrice ed è subentrata la Rodaro Costruzioni. Sarebbe un peccato e un grave danno se quel che resta di Casali S. Pietro andasse distrutto. Si potrebbe stipulare una convenzione Comune/Impresa come fatto per il recupero dei resti delle antiche mura di Via Petrarca.

Michellini e Cigolot evidenziano che se l'area è privata il Comune non può intervenire.

Il Presidente Bernardis informa i consiglieri di aver chiesto un incontro con l'Assessora Manzan in merito agli edifici abbandonati nel quartiere e di aver ottenuto una planimetria: si procederà ad un censimento di tutti gli edifici abbandonati o disastriati al fine di valutare come recuperarli. Il Presidente ricorda le istanze del Consiglio, fra le quali ottenere i servizi di infermiere e di vigile di quartiere.

In merito all'atto di vandalismo occorso in circoscrizione, il Presidente informa di aver mandato una mail all'Assessora Laudicina per chiedere interventi di messa in sicurezza, oltre che di pittura della facciata esterna, istante peraltro già avanzate dal Consiglio.

Bernardis informa altresì che sono stati segnalati problemi con la linea 8 del bus, nel senso che le corse sono ridotte.

Infine, il Presidente informa di aver chiesto alla Segretaria comunale di poter registrare le sedute in streaming del consiglio di quartiere come per quelle del consiglio comunale, in modo che restino agli atti come suggerito dalla consigliera Soramel, la quale ricorda che sarebbe una soluzione utile per tutti i Cdq.

Null'altro da deliberare, la seduta termina alle ore 22.45.

Udine, 9 febbraio 2021

Il Presidente del Consiglio di Quartiere
f.to Bernardis Marco

La Consigliera verbalizzante
f.to Soramel Ester



COMUNE DI UDINE
Sede principale
Via Lionello, 1
C. F. e P. IVA 00168650307

Consiglio di Quartiere n.
Mail:

<http://www.comune.udine.it>